

ALLA NEUROLOGIA DEL MAZZINI

Malattie del sangue, nuova terapia

La paziente si cura a casa con le immunoglobuline sottocute

► TERAMO

Ospedale all'avanguardia nell'applicazione di una cura per alcune rare malattie del sangue. Nel reparto di neurologia è infatti stata avviato un trattamento, che si pratica in pochi altri ospedali in Italia, con immunoglobuline sottocute.

Le immunoglobuline sintetiche di solito si utilizzano endovena nelle malattie immunitarie ed ematologiche del sangue. Ma nei giorni scorsi in neurologia è iniziata la terapia sottocute. La differenza non è di poco conto: il paziente la può fare a

casa da solo, quindi non deve essere ricoverato. Inoltre il sistema sanitario nazionale risparmia fino al 50% della dose. E non è poco, se si considera che questo ciclo va fatto una volta al mese e ognuno costa 5mila euro. Si risparmiano fino a 2.500 euro, più gli 800 euro di un giorno di ricovero.

La prima paziente a beneficiare di questa innovazione al Mazzini è stata una donna di Roma con una malattia rara, una forma di polimiosite non rispondente agli steroidi. La donna aveva testa cadente, non riusciva a respirare e nemmeno a

parlare bene e a ingoiare a causa della malattia che ha colpito i muscoli del collo. A Roma ha avuto non diagnosi corretta e così si è rivolta ai neurologi teramani Gabriele Manente e Maurizio Assetta. Visto che la paziente è di Roma, per evitarle il disagio dei continui spostamenti, i medici hanno varato questo nuovo tipo di cura. Da questa settimana, dopo una prima sperimentazione in ospedale, la donna - che già sta meglio - con una pompa sottocute farà la terapia a casa, conducendo una vita normale. *(a.f.)*